Anno VII. Udine — Sabato 19 Gennajo 1889. N. 17.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA POLIZIA DEI COSTUMI

La maggior parte dei medici italiani è contraria alle *riforme* dell'on. Crispi intorno alla polizia dei costumi, e infatti i mali, che infiacchiscono le giovani generazioni, crescono.

Ma ciò che è peggio, si allargano anche nell'esercito; e la *Perseveranza* dice di poterlo affermare nonostante le dichiarazioni *in contrario* del ministro della guerra, il quale disse che i nuovi regolamenti avevano fatto buona prova per non contraddire l'on. Crispi. Ma il citato giornale invita l'onorevole ministro a pubblicare i rapporti dei medici militari su questo argomento, e crede che il ministro stesso non accetterà l'invito.

LA LOTTA ELETTORALE DI PARIGI

Il Comitato centrale monarchico, riunitosi, decise dapprima alla quasi unanimità di non presentare candidato. Dopo una lunga discussione, con voti 85 contro 30, fu deciso che, risoluti a non abdicare davanti a nessuno le loro convinzioni e speranze, i partigiani della monarchia non possono scegliere fra le due candidature che si combattono e ritengono quindi che si debba mantenere una strettissima neutralità.

Questa decisione giudicata ambigua considerasi senza influenza, perchè la massa dei monarchici è decisa a votare per Boulanger.

I moderati pure, che non accettano la candidatura di Boulanger e non vogliono votare pel radicale Jacques, rinunciano decisamente a presentare un candidato proprio. Tuttavia essi cercheranno di concentrarsi sopra una personalità qualunque, possibilmente per rendere più difficile il successo di Boulanger.

Era corsa voce che Boulanger si sarebbe dimesso da deputato del Nord, per mostrare la sua certezza di riuscire a Parigi. L'*Intransigeant*, in una nota che vuol darsi l'aria di misteriosa, dice che Boulanger non si dimetterà, perchè ha saputo che il governo voleva aspettare che egli non fosse più coperto dell'immunità parlamentare, per arrestarlo e gettarlo fuori della frontiera.

* *

Dei 564,000 elettori inscritti nel dipartimento della Senna, ben 450,970 appartengono a Parigi. Sino da quando lo scrutinio di lista ha sostituito il collegio uninominale, ogni elezione legislativa mette in moto tale massa imponente e riesce quindi facile l'immaginare quanto debbono essere enormi le spese che incontra, per tale oggetto, la città di Parigi.

La sola revisione annuale delle liste elettorali, sia per le elezioni legislative, sia per quelle municipali, esige lo stanziamento di un credito permanente di circa 85,000 franchi nel bilancio.

Le spese delle elezioni senatoriali, legislative o municipali, portano naturalmente un aumento rilevantissimo a detta somma.

La somma stanziata per le spese elettorali del 1889, è di franchi 500,000. L'imminente elezione del 27 gennaio assottiglierà di 100 mila franchi tale somma, se la proclamazione avrà luogo dopo il primo scrutinio soltanto; la assottiglierà invece di fr. 180,000 se vi sarà ballottaggio.

L'analisi di detta somma è abbastanza curiosa.

Ogni elettore è inscritto su di una lista di sezione, su di un'altra lista a margine, e su una copia di quest'ultima. Questo lavoro di iscrizione è retribuito in ragione di un centesimo e mezzo per nome sulla prima lista, e di un *centesimo* per ognuna delle altre due.

Il testo di una scheda elettorale costa due centesimi; la scheda stessa vale press'a poco un mezzo centesimo. Per conseguenza, ogni elettore inscritto costa già 1 centesimi. Siccome vi sono a Parigi 410,970 elettori, questa prima spesa raggiunge la cifra di franchi 27 mila.

D'altro lato, in ogni sezione di voto, vi sono due impiegati ed un garzone di ufficio incaricati dell'installazione e della preparazione degli accessori: la loro paga è di una quarantina di franchi. Per le 260 sezioni di voto si hanno dunque circa 10,000 franchi. Poscia viene la classifica delle liste per sezione di voto, e la distribuzione delle elettorali agli elettori, operazioni queste che sono fatte in anticipazione nelle *mairies* da appositi impiegati, retribuiti a parte.

Non bisogna dimenticare le spese di stampa e di affissione dei numerosi avvisi agli elettori, avvisi che stabiliscono la data delle elezioni, il luogo dove si trova ogni sezione, ecc.; ed infine le piccole spese delle sezioni di voto ed il noleggio del materiale supplementare.

Con un primo scrutinio soltanto, si giunge a 65,000 franchi circa per il personale, ed a 35,000 franchi per il materiale.

Nelle elezioni legislative dell'ottobre 1885, nelle quali tutta la deputazione della Senna fu rinnovata, la spesa totale è salita a franchi 770,156.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quando si faranno le nuove elezioni generali amministrative.

La *Tribuna* afferma che Crispi ha impartito disposizioni più precise perchè siano compilate con abbreviazione di termini le nuove liste amministrative le quali potranno essere approvate dai consigli comunali nella sessione di primavera.

Le elezioni generali potrebbero quindi farsi nel prossimo estate.

La *Tribuna* loda il Governo per questa deliberazione.

Per l'applicazione della nuova legge sull'igiene.

L'on. Crispi diresse una circolare ai prefetti, dando loro le istruzioni necessarie per l'applicazione della nuova legge sull'igiene.

La circolare raccomanda di provvedere energicamente alla situazione dell'assistenza medica chirurgica ed ostetrica, denunciando all'autorità giudiziaria coloro che esercitano abusivamente, e invita i prefetti alla rigorosa applicazione dell'art. 27 della legge, alla vigilanza sulla vendita delle derrate alimentari, delle bevande insalubri adoprandosi inoltre perchè sia impedita l'abitazione nelle case malsane.

Il nuovo sottosegretario delle finanze.

L'*Opinione* crede probabile la nomina dell'on. Luigi Canzi, deputato del 2.o collegio di Milano, a sottosegretario delle finanze.

Un colloquio fra Crispi e l'ambasciatore d'Austria riguardante la spedizione cosacca in Abissinia.

L'*Osservatore Romano* dice che in un colloquio avvenuto fra l'on. Crispi e l'ambasciatore d'Austria, s'è parlato della spedizione cosacca in Abissinia avvenuta sopra un postale austriaco l'"Amphitrite".

Interrogazione sulla questione Mattei.

Le interrogazioni presentate nella passata sessione circa la questione Mattei decaddero, come avviene, per la chiusura della sessione stessa; ma ora l'onor. Bonacci mandò alla segreteria della Camera una nuova domanda di interrogazione, e così faranno gli altri deputati interroganti.

Preparativi di guerra.

Il Ministero della guerra ha interpellato le fabbriche nazionali di istrumenti di precisione circa la fornitura di telemetri ad uso dell'artiglieria.

Si assicura che nei nostri Arsenali militari è attiva la preparazione di spolette, sistema Bertollo, per le grosse granate.

Si afferma che al Ministero si sia molto preoccupati per il cattivo stato in cui si trovano le nostre fortezze.

Dicesi che il Governo stia trattando con delle Case tedesche per la fornitura del cotone fulminante per la carica delle granate.

Le esperienze della polvere senza fumo per i fucili sarebbero completamente mancate.

Assicurasi che la Società la *Veloce* ordinò in Inghilterra quattro vapori velocissimi.

Si assicura che alla nostra ambasciata a Londra si stia trattando colle miniere inglesi del paese di Galles per grossi acquisti di carbone.

Difficoltà pel trattato italo-svizzero.

Secondo l'*Opinione* la firma del trattato italo-svizzero sarebbesi ritardata per difficoltà insorte.

Verona sede dell'Esposizione agraria regionale pel 1889

La *Gazzetta Ufficiale* uscita ieri sera pubblica il decreto designante Verona a sede della Esposizione Agraria regionale pel 1889, per la dodicesima coscrizione che comprende le provincie di Belluno, Padova, Udine, Venezia e Vicenza.

Il circolo dei giornalisti a Roma

Ieri sera l'altro si è costituito il nuovo circolo dei giornalisti italiani, approvandone lo statuto.

Si nominò il comitato provvisorio, composto di nove fra direttori, redattori e corrispondenti di giornali.

Ormai gli adesionisti ascendono a un centinaio.

Quasi tutti i giornali salutano con soddisfazione e con auguri il nuovo circolo giornalistico, e fanno elogi per lo statuto che dicono ispirato al più largo liberalismo.

Essi sperano che la sua applicazione sarà utile ai veri professionisti.

La morte di Felice Ferri.

Ier notte è morto il deputato Felice Ferri, rappresentante da due legislature del secondo collegio di Roma (Velletri).

Il Ferri aveva 60 anni; apparteneva ad una famiglia patriottica, ed egli stesso fu membro del Comitato nazionale nel 1860.

Da parecchio tempo egli era capo di una vasta azienda bancaria, a cui attendeva con molta alacrità, benchè le condizioni della sua salute negli ultimi anni non fossero sempre buone.

Il papa non è intervenuto nell'affare della "Chartreuse".

L'*Osservatore Romano* chiama una maligna falsità la notizia pubblicata dalla *Tribuna*, da noi ieri riportata, circa il preteso intervento del papa nell'affare della "Chartreuse", di cui i certosini non avrebbero voluto cedere la privativa a una società inglese che prometteva un compenso di 80 milioni.

Gli arrestati per le dimostrazioni di Parma.

Gli arrestati pei disordini degli scorsi giorni a Parma comparvero ieri innanzi al tribunale per citazione direttissima e furono condannati uno a un mese, 5 a giorni 10 di carcere e uno di questi ebbe un mese per porto d'arma proibita.

Due a giorni 5 di arresto, 4 a giorni 2, uno fu assolto.

Perchè il principe di Liechtenstein si reca a Roma.

È atteso a Roma il principe di Liechtenstein.

Il suo scopo, oltre di offrire al Papa il suo principato (?), sarebbe anche di riferire sul partito cattolico in Austria e sugli screzi che vi sono manifestati.

ALL'ESTERO

La lotta elettorale a Parigi.

La polemica elettorale diventa più aspra.

Il centro sinistro del Senato inclina a votare per Jacques, riprovando l'astensione.

Il *Siècle* dice apertamente che il generale Boulanger riceve il denaro da Bismarck, interessato nelle dissenzioni dei partiti in Francia.

Il *Petit Moniteur* dice che, non riuscendo Boulanger, si permetterebbe il rimpatrio del duca d'Aumale.

Parlasi di segreti accordi tra Floquet e d'Aumale.

Laguerre e Lissagaray si promettono di darsi delle bastonate.

Qualche giornale ripete che Floquet medita realmente un colpo di stato per liberarsi di Boulanger.

Riforme nell'artiglieria tedesca.

Berlino 18. La *Politische Nachrichten* dicono che non si sarebbe intenzionati di presentare un progetto di organizzazione dell'artiglieria, ma di riformare gli affusti e di stabilire lo stesso sistema francese sulla frontiera, nell'artiglierie.

Ciò sarebbe il *minimum* di fronte alla superiorità numerica dell'artiglieria francese.

La guerra ai vini italiani fatta dai francesi dimoranti in Ispagna.

Madrid 18. I negozianti francesi di vini a Tarragona, Renos, Torredebbarra ed altre città di Catalogna convocarono un *meeting* allo scopo di decidere di chiudere tutti i loro stabilimenti nel caso che un carico di vino italiano venisse sbarcato nel porto di Tarragona.

La situazione a Kartum.

Suakim 18. Un messaggiero indigeno fu inviato a Kartum dalle autorità egiziane da Suakim per informarsi della situazione, ritornò, avendo terminato il viaggio da Kartum in 24 giorni, porta una lettera di Statin, che è tuttora prigioniero. Constata che Lupton è morto in cattività il 5 maggio. Nessuna notizia autentica è conosciuta a Kartum riguardo Emin, soltanto corre voce che le provincie equatoriali sono cadute in mano dei mahdisti. Tutti i prigionieri europei di Kartum godono buona salute.

La situazione a Suakim

Londra 18. Notizie da Suakim riferiscono la voce che l'emiro di Berber marci sopra Dongola, seguito da Mohamed el-Kair e che Abugirghen, capo dei dervisci, attualmente a Kassala, intenda recarsi ad Handub.

I missionari tedeschi massacrati dagli arabi nel Zanzibar.

Londra 18. Il *Times* ha da Zanzibar:

"Si viene ora a sapere che quattro missionari tedeschi furono massacrati dagli arabi a Tugudre; gli altri sono tenuti prigionieri, compresa una donna.

Gli arabi domandano una somma per il riscatto.

Due missionari si rifugiarono a bordo della nave tedesca a Darelsalem. L'ammiraglio tedesco vi sbarcò dei marinai per tenere la guarnigione. È la prima volta che i missionari sono attaccati e uccisi presso la costa del Zanzibar.

Per la conferenza marittima internazionale.

Washington 18. Il progetto per una conferenza marittima internazionale non è abbandonato ma soltanto aggiornato a settembre. Tutte le potenze eccettuata l'Inghilterra, inviarono l'adesione. Credesi che l'Inghilterra finirà per acconsentire a parteciparvi.

Un rinforzo alla colonia russa in Abissinia.

800 famiglie russe, arrivate a Gerusalemme, credonsi destinate a rinforzare la colonia russa in Abissinia.

Nuove rivelazioni circa la missione cosacca in Abissinia.

L'on. Crispi ricevette l'ambasciatore di Russia e il ministro della guerra.

Conferirono lungamente, credesi intorno alla missione dei cosacchi in Abissinia, adottando i provvedimenti richiesti dal caso.

Notizie da Trieste dicono che quella direzione del Lloyd, imbarcando la missione sull'"Amphitrite", ignorava che si trattasse di cosacchi ostili all'Italia. L'agente del Lloyd a Porto Said chiese il permesso di imbarcare 100 passeggieri diretti ad Obock, e la direzione accettò. Il vapore doveva sbarcare a Massaua.

Notizie inglesi dicono essere assai dubbio che la spedizione si faccia con la *protezione dello Czar.*

Da fonte inglese si sa pure che i consoli *francesi si sono recati a bordo* dell'"Amphitrite", nel suo tragitto fino a Suakim per ossequiare la missione e augurarle successo.

IN GIRO PEL MONDO

Un deficit di un milione.

Il sig. Mattia Vindrola cointeressato nella banca *Bianco e comp.* di Torino è scomparso lasciando il deficit di un milione.

Non si conoscono i particolari della fuga.

Famiglia avvelenata col verderame.

Ad Acqui, l'altra sera, una popolana dette da mangiare della minestra cotta in un paiuolo di rame male stagnato, al marito e a quattro figliuoli. Tutti furono presi dai dolori. Uno dei figli è morto, gli altri avvelenati sono in grave stato.

Chi è Jack lo sventratore.

Si conferma che certo Gray Alfredo, arrestato testè a Tunisi, sia l'autore degli assassinii commessi recentemente nei quartieri poveri di Londra. Il Gray venne rinchiuso in una cella di rigore ed è attivamente sorvegliato.

Incendio di un opificio in Francia.

Parigi 18. Gravi disordini sono scoppiati nel dipartimento dell'*Oise*, in seguito allo sciopero degli operai; l'opificio fu incendiato. Si mandarono truppe per ristabilire l'ordine.

Esplosione nelle miniere.

Londra 18. Una esplosione avvenne nelle miniere di Hyde (Cheshire). Sette cadaveri furono ritrovati, credesi che vi siano ancora 18 morti e molti feriti.

Formidabile scoppio di un petardo a Barcellona.

Madrid 18. Ieri scoppiò un petardo a Barcellona in un edificio dirimpetto al Museo. La detonazione fu così terribile che cagionò panico incredibile. Il primo piano dell'edificio crollò. Un servitore fu gravemente ferito.

Parigi cent'anni fa

Mercoledì 7 gennaio 1789.

Non una nube in cielo; sulla terra un'aspra brezza del nord. Il termometro cala a 11 gradi Réaumur sotto zero.

Le provviste di grano diminuiscono; le patate che Parmentier ha recentemente introdotte in Francia e che contribuiscono per una larga parte alla alimentazione del povero, gelano nei magazzini e non si possono più mangiare.

Allora Parmentier scrive una lettera al *Journal de Paris* dicendo che colle patate gelate, miste ad una eguale quantità di farina, aveva trovato il modo di fabbricare un pane mangiativo e a buon mercato. Ma la mistura non si vende; si preferisce il pane nero.

Le comunicazioni fra Douvres e Calais sono intercettate dai ghiacci.

Giovedì, 8.

Il *Journal de Paris* pubblica una lunga lista delle ultime offerte pervenute per i poveri all'ufficio di beneficenza.

Gli scolari dei grandi collegi, la cui borsa non era certo fornita meglio di quella dei nostri studenti contemporanei, danno un grande esempio di buon cuore. Gli studenti di Sainte-Barbe domandano e ottengono dal loro economo di ridurre a metà la loro magra pietanza e di sopprimere ogni *dessert* per dare ai poveri il danaro risultante da queste privazioni. Altri collegi seguono il generoso esempio.

Venerdì, 9.

All'assemblea dei curati, che si è tenuta il 9 gennaio a Parigi, fu molto notata la memoria letta dal curato di Saint-André-des-Arcs sulle calamità dell'inverno, nella quale faceva un quadro straziante della condizione della povera gente.

" Sì, egli disse, malgrado questo grande slancio di beneficenza, pochissimi sono i disgraziati che vengono insufficientemente soccorsi. Noi non facciamo che seppellire dei corpi, che la vergogna, il freddo e la fame hanno fatto perire „.

Sabato 10 e domenica 11.

Gli effetti degli ostacoli messi alla libera circolazione dei grani si fanno oggi vivamente sentire. Il raccolto del 1788 è stato dei più mediocri; la quantità di grano raccolta è ben lontana dal bastare ai bisogni del regno.

Nel settembre si ebbe un bel proibire l'esportazione del grano; ciò non impedì la fame. Ora si finisce col fare ciò che si sarebbe dovuto fare da principio. Si sopprime il diritto d'entrata sui cereali; si va più in là, si accordano dei premi a coloro che faranno arrivare in Francia del grano, del frumento, della farina.

A questo scopo si pubblica il giorno 11 un decreto del Consiglio di Stato del re che fissa la cifra dei premi, ma il timore di vedere i loro magazzini di riserva saccheggiati dagli affamati, impedisce a molti negozianti di trar profitto da quel decreto. Il governo è obbligato a fare lui stesso il mercante. Il ministro Necker s'informa diligentemente della quantità di grano che tiene in riserva ogni mercato d'Europa compera da tutte le parti e divide meglio che può i suoi acquisti fra le diverse città del regno.

Parigi soprattutto è l'oggetto delle sue preoccupazioni; il controllore generale delle finanze fa distribuire del denaro ai fornai perchè vendano il pane a prezzi ragionevoli. Malgrado tutti questi sacrifizi, la miseria è tanto grande che a mala pena un'infima minoranza della popolazione riceve qualche sollievo e sente diminuire le sue sofferenze.

Lunedì, 12.

Si pubblica il decreto contro le case da giuoco.

In mezzo alla miseria generale le bische rigurgitavano di giuocatori. Si giuocava dappertutto: alla corte in città, nei sobborghi. Il lotto pubblico, il cui privilegio era accordato a un piccolo numero di titolari di banchi, veniva trovato insufficiente e così la città era piena di case da giuoco clandestino.

(Continua)

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 18 gennaio 1889.

Dal « Don Sebastiano » a... qualche cosa di peggio.

Con le orecchie ancora intronate da tanta salva... di fischi e di grida, io do relazione della prima recita del *Don Sebastiano*. Povero *Don Sebastiano*!... qual principio e qual fine l'attendeva qui a Padova! Quanto meglio sarebbe stato, o misero *Bastian*, che fossi perito per una scimitarra turca, piuttostochè essere sì malamente bestemmiato da pessimi artisti, sì poco rispettato dal pubblico. Chi avrebbe detto, che dagli elmi superbi, dalle auree corazze, dalle ricche gambiere, avessero poco dopo di succedere i cappelloni dei reali carabinieri, e gli elmetti delle guardie di pubblica sicurezza?

Ecco il fatto:

Cominciamo col dire, come gli spettatori erano assai poco predisposti a favore degli artisti, e quindi attendevano il momento per dimostrare, a scapito delle orecchie, questa loro mala disposizione. Nè il momento si fece attendere. Il primo atto passò liscio fra la generale indifferenza però. Al secondo il pubblico cominciò a zittire per una noja un pochino troppo acuta del tenore, sig. Colli, e della sig. Elvira Toni, tuttavia, se gli altri artisti si avessero comportato come questi due, certo che del *Don Sebastiano* si avrebbe veduto la fine. Invece, al secondo atto, nel punto più tragico, allorchè da un lato si vedeva il campo di battaglia coperto di ipotetici feriti e da più ipotetici morti; allorchè " Don Sebastiano „ sorretto entrava in iscena ferito; allorchè "Zaima„ piangeva sul corpo dell'amato principe; ecco prorompere il capitano dei mori con la scimitarra in mano, furente, assetato del sangue del re cristiano, e colo con posa tragica gridare: « Dov'è il re? ». Ma tutta la sua posa nulla vale; il disgraziato moro, invece di cantare urla; i polmoni lo servono un pochino troppo a dovere, e giù una *stonata* talmente sonora, che parte del pubblico unanime, con un sol moto, estrae le chiavi le pone alle labbra, parte rifà il verso del cane, ed il povero moro si dilegua fra gli scenari.

Dileguatosi, gli spettatori tacciono, ma per mala ventura poco dopo doveva ritornare, ritorna, ritorna a cantare stuonando più di prima; il pubblico perde la pazienza, pesta i piedi, fischia, grida, il tenore va per cantare, non lo *lasciano*,... cala la *tenda*.

Il gridio indiavolato dura circa mez-z'ora, poi cessa; l'impresa arrischia di rialzare (il tendone) ma il pubblico ricomincia con più ardore di prima. Finalmente esce uno dell'impresa e prega gli spettatori a tacere, ma invano; esce una seconda volta; fa la stessa preghiera alla quale uno studente risponde che si ritornino i danari; minaccia allora di far venire i carabinieri e le guardie di P. S. Non l'avesse mai detto. Tutti s'alzano, in massa si dirigono verso il palcoscenico; in quella si vedono a spuntare gli angeli custodi; tutti s'arrestano continuando a gridare e a reclamare i danari. Alcuni studenti cominciano a cantare "La Marianna..." e tutto fiato, e le note di questa canzone vanno morendo fra l'infernale gridio. Questa *soave* musica durò dalle 9 1/2 alle 11 e mezzo; e precisamente fino a che i carabinieri e le guardie comandate dal maggiore dei carabinieri, non s'avvanzarono sgombrando la platea. Tutti allora si fermano nell'atrio, la fascia tricolore si fa vedere, il maggiore dà ordine di usare la forza; parecchi, in quel pigia, pigia, furono lanciati contro i vetri e gli specchi; tre dei più riottosi, furono arrestati; ma finalmente il teatro fu sgombro, e potemmo, tutti ammaccati, uscire "a riveder le stelle„.

Usciti, si reclamò gli arrestati; e in questo frattempo, per non stare con le mani in mano, alcuni fecero volare varie pietre che coglievano a segno, rompendo i vetri del teatro, ed i fanali. Finalmente, telefonato al prefetto, questi diede ordine dell'immediata scarcerazione dei detenuti per mezz'ora, tosto l'ordine fu eseguito; le tre *vittime* uscirono, portate in trionfo, fra gli evviva unanimi.

Con tutto questo ancora alcuni sassi volarono, ed alcune parole non troppo gentili agli agenti della pubblica forza, i quali impalati, indifferenti, le udivano; dopo questo io me ne andai a letto; era l'una dopo la mezza notte; e lasciai che chi avesse voglia, gridasse in santa pace.

Fu severamente biasimato il contegno del maggiore dei carabinieri, il quale se avesse avuto un contegno meno manesco avrebbe ottenuto assai più.

I guasti fatti furono grandi; oltre ai vetri ed agli specchi, furono tagliati molti scanni e molte poltroncine.

Povero "Don Sebastiano„.

*

Il furto di cui vi parlai è del tutto ipotetico.

" Lin „

DALLA PROVINCIA

Cividale, 16 gennaio 1889.

Dibattimento in Pretura — Strade di accesso alla Stazione — Asilo infantile – Congregazione di Carità — Convento delle Orsoline — In memoria — Congratulazioni — Il prete Don Antonio Rabassi.

Ho assistito all'udienza penale odierna nella causa proposta dal P. M. contro gli eredi del fu cav. Cucavaz e l'avvocato dott. Paolo Dondo, per contravvenzione all'ornato pubblico.

Come promisi vi mando l'esito del dibattimento:

È emerso che nella contravvenzione constatata, non emergevano gli estremi voluti dalla legge.

1. Non è fatta facoltà ai Comuni di prescrivere lavori tendenti a ledere la proprietà privata e l'economia domestica.

2. Il Regolamento non è sufficiente, ha molte lacune.

3. In qualunque caso è necessario che si osservino tutte le formalità volute dalla legge, cosa che nel caso non fu osservata, come apparì dalla deposizione dei testi a difesa.

Vennero svolte molte considerazioni e riportate decisioni di giurisprudenza della Cassazioni e del Consiglio di Stato, ed abilmente fu dimostrato non sussistere al caso la contravvenzione, tanto più che gli imputati avevano ottemperato alle prescrizioni del Regolamento.

Fu loro imposto che non si poteva accordare i chiesti lavori senza le modificazioni che i Cucavaz riducessero tutte le finestre a eguale struttura, ed il Dondo facesse eguali le due porte senza però addurne i motivi, mentre il Municipio non poteva prescrivere nulla, ma semplicemente respingere allegando i motivi. (Decisioni giurisprudenza).

Il R. Pretore, magistralmente scissa la questione e rilevate le varie attribuzioni del Sindaco e della Commissione d'ornato e considerate tutte le circostanze di fatto; dichiarava non sussistere la contravvenzione, e mandava assolto l'avv. Dondo, e per analogia anche gli eredi Cucovaz, che erano contumaci.

Poche considerazioni di commento. Senza dubbio, la cosa, s'è ridotta ad una semplice molestia, e speriamo che la lezione servirà.

Volendo mettere Cividale alla portata di Milano, si faccia un regolamento analogo, e si investa la Commissione, di effetti giuridici; non già come attualmente, che i membri a detta di un testimonio, ignoravano perfino le disposizioni regolamentari, che è tutto dire. Si badi sì al miglioramento edilizio, ma si curi che almeno, competenti ed illuminati architetti concorrano alla formazione dei tipi con riunioni legali alla vigilanza dei lavori, e stanziando magari in bilancio una somma per rifondere ai proprietari le spese di cui non sempre possono disporre.

Quando non avvengano deturpazioni o sconcezze si incoraggi il proprietario negli immegliamenti, giacchè i lavori dell'avv. Dondo costituiscono un abbellimento, e così quelli di Cucavaz, quando saranno ultimati.

Che se mai si volesse inaugurare un sistema nuovo, si ponga mente che Cividale ha bisogno di ben altre rettificazioni che non siano due porte e quattro balconi.

Mi dispiace dell'avvenuta faccenda, e se scrivo, lo faccio, perchè il pubblico ha diritto di sapere in che tempi vive, e quali garanzie possa sperare per l'avvenire della sua proprietà e della sua povera borsa.

**

Già il *Forumjuli* ne ha parlato, io replico: Le strade di accesso alla Stazione ferroviaria, si faranno o non si faranno? Con buona pace di chi pensa diversamente, io giudico esser necessario porre un argine ai progetti di lusso per nulla necessari ed affatto economici.

Per le esigenze della ferrovia credo bastare l'attuale scorciatoia perchè alla fine si tratta di distanza inconcludente. Si è scritto e detto tanto sull'argomento anche sul *Friuli*, che anche i ciechi potrebbero vedere il labirinto della questione. Ma i denari dove li trovate? Ma chi pagherà? I nostri nepoti? Bella eredità che vi lascieremo. I debiti! Ed i debiti sono una gran piaga, e con tutte le idee ottimiste dell'oggi, volere o no, siamo saliti alla bellezza di 150000 lire che i comunisti dovranno pagare.

**

Faccio voti che l'asilo infantile proposto dal *Forumjuli*, abbia a sorgere tra poco. Si ha pensato e lavorato tanto per le scuole maggiori, è doveroso occuparsi anche delle pianticelle, che schiudono la loro mente ai primi elementi del vero e del bello, della educazione morale del cuore.

La spesa non è gran cosa, e fosse anche di più, quando si tratta di scuola non si spende mai abbastanza, qui sono d'accordo, tanto più che è necessario l'asilo che perfino S. Pietro al Natisone se lo ha procurato.

Adunque, all'opera.

**

Il nuovo presidente della Congregazione di Carità signor Marioni Giovanni adempie al suo delicato ufficio con mirabile diligenza facendo così risaltare maggiormente le sue ottime qualità di mente e di cuore che lo distinguono; è nostra speranza che lungamente rimarrà presidente del Pio Istituto a sollievo dei poveri.

**

Sul convento delle Orsoline poche parole. Domando quando si vedrà sorgere il nuovo viale di accesso, (questo proprio indispensabile al tempietto? Ora che il convento è divenuto proprietà privata; è meglio dividere le ingerenze estranee, lasciando ad ognuno il suo, e ciò affermo per la ragione che la servitù del tempietto è onerosa, e perchè, posto che (bene o male lascio ad altri il decidere) si ha voluto togliere al proprietario la custodia di quel monumento, veracemente sicura e garantita da tanti, è conveniente di far cessare ogni ulteriore equivoco.

**

La sera di lunedì 21 corr. volge il sesto anniversario della morte del compianto illustre maestro mons. Giacomo Bartolomeo Tomadini di fama europea.

Ricordare gl'illustri che onorarono la terra che li vide nascere e li ha cresciuti, è un dovere, ed io in memoria di quel grande, rammento ai cividalesi le sue glorie, ed ahi troppo dolentoni di non vedere più le venerate sembianze del santo sacerdote di Dio estrinsecazione purissima dell'arte musicale sacra di cui fu sovrano Maestro, aggirarsi nel nostro massimo tempio e per le vie di Cividale piango in cor mio ed esclamo: i migliori se ne vanno, ed a noi resta soltanto il mesto pensiero della loro dipartita.

**

Mando un saluto a Don Antonio Rabassi, già adetto al Pio istituto Tomadini di Udine, dove faceva brillare le sue virtù ed il suo amore pei fanciulli, ora andato nell'America meridionale a portare i benefici saggi del Vangelo e della civiltà.

Infatti quel sacerdote è fatto per *consolare* gl'infelici, e degnamente, continuerà l'operazione sua in quelle lontane regioni.

**

Domenica passata fu inaugurato il Carnovale, nella birreria del signor Lorenzo Gabrici dove *Faustino* fa ottimi affari.

Si ballò e si suonò abbastanza efficacemente, e si crede che in seguito Tersicore trionferà da *Piori* — ed alla *Nave*.

Così eran due ed or son tre.

**

Mi congratulo colla famiglia del sig. Luigi Mesaglio, negoziante di Cividale, per la ricuperata salute della loro Antonietta che dà tante liete speranze, e che una fiera malattia, ha fatto tanto trepidare.

Le buone persone destano a tutti interesse nelle loro sventure, ed io sono felice di unirmi alla generale premura per essi, esprimendo il vivo piacere, che la consolazione sia tornata nella loro casa benefica.

Julius.

CRONACA CITTADINA

Orario per l'illuminazione pubblica. Ecco il nuovo orario dell'illuminazione pubblica per il mese di gennaio:

Dall' 1 al 10 da ore 5,10 p. a 6,15 ant.
" 11 " 21 " 5,20 " 6,40 "
" 22 " 26 " 5,30 " 6,30 "
" 27 " 31 " 5,40 " 6,20 "

mentre l'orario vecchio era il seguente:

Dall' 1 al 10 da ore 5,15 p. a 5,45 ant.
" 11 " 20 " 5,30 " 5,30 "
" 21 " 31 " 5,45 " 5,15 "

*

Siamo lieti che quanto noi proponemmo in uno dei passati numeri, sia stato accolto dall'on. Giunta Municipale.

Essa ha reso in tal modo un vero servizio a tutta la cittadinanza.

Al solerte Municipio ci permettiamo poi di nuovamente raccomandare che nei centri lontani della città, vi sia una maggior diffusione di luce che non al presente, e ciò potrassi ottenere aumentando di un po' il numero delle lampade elettriche.

Luce elettrica. L'amministrazione del teatro Minerva sta sempre facendo pratiche colla Ditta Malignani-Volpe, per l'introduzione al più presto della luce elettrica.

Le pratiche, favorite anche dall'appoggio dell'Autorità, per ragioni di sicurezza, sono a buon punto.

Anzi per la prossima quaresima, se non tutti almeno in parte i locali serventi ad uso di teatro saranno illuminati a luce elettrica.

I collegi degli Avvocati e Procuratori presso i Tribunali di Udine-Tolmezzo sono convocati per domani alle ore 11 ant. in terza adunanza onde procedere alla nomina delle cariche ed approvazione dei conti.

Vicolo Cicogna. Al principio del Vicolo Cicogna, verso Via Gemona, c'è un buco che si può chiamare un vero trabocchetto per i passanti. Specialmente la notte, essendo quella località poco illuminata, il buco costituisce un pericolo e perciò viene interessato l'ufficio tecnico municipale a *provvedere perchè l'inconveniente sia* tolto.

**

E non sarebbe male, tutt'altro anzi, che detto ufficio estendesse i provvedimenti ad altri punti, e sono molti, della città.

Prestigiatore. Questa sera il prestigiatore Annibale Bunt De Maffei darà un variato trattenimento al caffè della " Nave „.

Carnovale. Abbiamo già annunciato che domani a sera il teatro Nazionale si apre per dare il primo Veglione mascherato della stagione.

Jersera abbiamo assistito alle prove dei ballabili e potemmo persuaderci che la scelta fu ottima: sia per quelli di autori italiani, come per quelli stranieri e ciò non potevasi dubitare quando a direttore d'orchestra c'è il maestro Luigi Casioli.

Ed superfluo dire che l'esecuzione riuscì eccellente.

Il ballo domani a sera comincierà alle ore 10 precise, essendo l'orchestra occupata nello spettacolo d'opera al teatro Minerva.

**

Anche nella Sala Cecchini domani a sera festa da ballo mascherato, e non è

da dubitare che sior Checco vedrà colla solita soddisfazione straordinario concorso.

Pure alla sala del Pomo d'oro, illuminata a luce elettrica, domani sera festa da ballo, che, a giudicare dall'esito della festa della decorsa domenica, sarà affollatissima.

Furto ed arresto. L'altra sera all'osteria del "Turco", in via dei Gorghi si trovavano parecchi individui che continuavano le contrattazioni in cavalli, cominciate nella giornata del mercato.

Come avviene di solito in simili circostanze, fra uno dei compratori ed il venditore di un cavallo, c'era differenza di qualche entità sul prezzo e perciò la discussione si prolungava alquanto.

Ma infrattanto il compratore aveva levato di tasca un portafoglio contenente 90 lire onde, come si suole, essere pronto a consegnare al venditore la caparra, senonchè le differenze non si appianavano ancora e da una parte e dall'altra si proseguiva a discorrere ed a vociare, mentre il compratore deponeva sul tavolo il portafoglio.

Fra i presenti a queste contrattazioni c'era anche il vetturale Giacomo Zanutta detto Menon, nativo di Cividale e dimorante in Udine in via Bellona. Sembra che il Zanutta in quel giorno avesse bevuto assai, ed al momento del fatto fosse piuttosto alticcio. Comunque sia, così narrasi, il Zanutta si sarebbe a quel punto assentato dall'osteria del "Turco".

Infrattanto il proprietario del portafoglio non lo vedendo più sul tavolo nè avendolo trovato addosso, dovette persuadersi che qualcuno glielo aveva involato.

Si constatò che alcuno dei presenti non lo possedeva, nè erasi mosso dall'osteria, e constatato pure che l'unico ad andarsene al momento dell'esistenza sul tavolo del portafoglio fu il Zanutta, la cosa venne subito denunziata all'autorità di pubblica sicurezza che non pose tempo in mezzo per ricercare il Zanutta stesso. Trovatolo, ed interrogato a quanto ammontasse la somma di danaro che teneva addosso, rispose 600 lire.

Gli agenti allora procedettero ad una perquisizione sulla sua persona ed effettivamente constatarono avere egli le 600 lire, ma gli rinvennero altresì un portafoglio contenente precisamente le 90 lire che mancavano al contrattatore dell'osteria del "Turco".

Per il che procedettero all'arresto del Zanutta, il quale venne ieri passato alle carceri giudiziarie.

Il fatto, e per la notorietà della persona che nel medesimo ebbe parte bruttissima, e perchè fra noi codesti reati sono rari, era ieri il tema di tutti i discorsi nei pubblici ritrovi.

Teatro Minerva. Questa sera, ultima della "Fosca".

Domani "Ernani". Lo spettacolo incomincierà, come già abbiamo annunciato, alle 7 1/2.

Martedì, ultima della stagione, serata d'onore del distinto tenore signor Patrini.

Il grande violinista Thompson darà il suo straordinario concerto la sera di giovedì 24 corr.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani dalle ore 12 alle 2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia "Volontari d'Africa" — Leonelli
2. Duetto "Guarany" — Gomes
3. Valtzer "Sangue viennese" — Strauss
4. Sunto atto I "Gioconda" — Ponchielli
5. Pot-Pourry "Faust" — Gounod
6. Polka — Roggero

Prestito a premi della città di Bari 1868. Il primo premio di 50000 lire fu vinto dalla serie 270 numero 78; il secondo di 2000 lire dalla serie 696 numero 11; il terzo di 1000 lire dalla serie 791 numero 96. Furono vinti altri premi di lire 500, 200, 150, 100 e 60.

I pagamenti e rimborsi verranno fatti dal 10 luglio p. v.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita della sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano.

Pubblicazioni. La Ditta Giacomo Agnelli di Milano ha recentemente pubblicato le seguenti opere:

Cento racconti di storia patria, ad uso delle scuole e del popolo, del prof. R. Altavilla; dodicesima edizione intieramente rifatta. Bel volume in 16, di pagine 128, con la carta dell'Italia antica, cent. 40.

La stessa operetta illustrata da 160 incisioni, L. 1.

Vocabolario metodico figurato, in forma di dialoghi, del prof. Raffaele Altavilla; terza edizione con aggiunte e correzioni di A. Bottari. Bel volume in 16, illustrato da oltre 1000 incisioni L. 1.50.

Sui monti, bozzetti dal vero di Giuseppina Gianotti. Libro per fanciulli. Bellissimo volumetto in 16 illustrato da 13 incisioni, cent. 80.

Il luogo natio. Descrizioni geografiche della Provincia di Milano con due belle carte, e la Provincia di Milano e la Lombardia in generale. Operetta che tornerà pure utilissima agli Stabilimenti industriali, agli istituti di educazione, agli uffici comunali, ecc. ecc., rifatta da A. Francisci. Bel volume in 16, L. 1.

Racconti alla buona. La pace perpetua — Le liti — I frati poveri — La setaiuola — Gli artigiani — Indignarsi e soccombere, perseverare e riuscire — La questione operaia e un vescovo — Due fratelli — Una buona famiglia — La madre — L'amore — La festa dei canestri — Alle feste popolari — Scena di lanterna magica — Povera Menica — La battaglia di Verderio — Agnese o la veglia di Scalla — Gioconda — Il ritorno — La valanga — Conforto di un vecchio ai vecchi — Isotta — Avventure guerresche di un uomo di pace — Franklin — Bontà verso le bestie. Elegante volume in 16 di pagine 272, L. 2.50.

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Per gli industriali. Concorso a premi. — Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. — Concessi dal R. Ministero di agricoltura, industria e commercio gli annui incoraggiamenti alle industrie venete, il R. Istituto, cui è affidato il modo di disporli, deliberò, che sia mantenuta la seguente ripartizione:

1. Diplomi di onore, che non potranno essere più di due;
2. Medaglie d'argento in numero indeterminato;
3. Medaglie di bronzo in numero indeterminato;
4. Menzioni onorevoli in numero indeterminato.

Il concorso è aperto a tutti i fabbricatori e manifattori delle provincie venete, che si presenteranno colla introduzione di nuove industrie, e con utili innovazioni o miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda stesa in bollo legale, al protocollo di questo R. Istituto a tutto il 31 marzo dell'anno corrente, dopo il quale non sarà più ammessa verun altra istanza; e la proclamazione dei premiati avrà luogo nella solenne adunanza, che il R. Istituto terrà nel giorno 19 maggio p. v.

Dalla Segreteria del R. Istituto
Venezia, addì 8 gennaio 1889.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

gennaio 17	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p	giorno 18 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	758.3	757.[illegible]	760.[illegible]	757.8
Umid. relat.	64	56	65	73
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento direzione	E	E	E	—
Vento vel. kil. m	9	16	1	0
Term. centig	5.5	8.2	4.7	3.7

Temperatura (massima 8.6 / minima 4.0)
Temperatura minima all'aperto 2.5

All'alba di quest'oggi cessava di vivere **Leonardo Pittaco** orefice, d'anni 77.

La famiglia desolatissima ne dà il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 19 gennaio 1889.

I funerali seguiranno lunedì 21 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, partendo dal vicolo Schioppettino n. 5.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 60 contiene:

Gattolini Cesare fu Carlo di Romans di Varmo nell'interesse dei di lui figli minorenni Riccardo e Cornelio, ha dichiarato di accettare la eredità del fu Gattolini avv. Cornelio q. Cesare morto in Codroipo nel 17 dicembre 1888.

— A richiesta del comune di Cividale il signor usciere del tribunale di Udine ha citato Farfoglia Luigia vedova Ragnini di Monfalcone a comparire avanti il tribunale medesimo alla udienza del giorno 27 febbraio 1889, perchè venga dichiarata sciolta la comunione dei beni relativamente alla sostanza abbandonata morendo da Teresa Blaserna di Cividale, formato l'asse di detta sostanza colla aggiunta degli usufrutti, e diviso l'asse stesso in due parti eguali a tenore del testamento 23 agosto 1853 di detta Teresa Blaserna.

— L'esattore dei comuni di S. Pietro e Rodda fa noto che alle 9 ant. dell'8 febbraio 1889 nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditta debitrice verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Il Sindaco di Rive d'Arcano avvisa che per quindici giorni resteranno depositati presso quell'ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle ditte intestate nei registri catastali colle indennità offerte per la costruzione del canale del Ledra detto il Rodeano.

— Il procuratore di Venzo Giovanni Antonio fu Francesco di Udine rende noto che al confronto di Baschiera Pietro fu Costantino, residente in Fagagna, debitore esecutato, e di Commessatti Giuseppe fu Francesco pure di Fagagna, terzo possessore, seguirà avanti il tribunale di Udine nel giorno 22 febbraio 1889 ore 9 ant. la vendita al pubblico incanto sul dato di L. 113.40 degli immobili siti in comune censuario di Fagagna.

— Englaro Albino fu Pietro da Pontebba ha accettato la sostanza abbandonata dal proprio genitore Englaro Pietro fu Giovanni morto in Pontebba nel 30 novembre 1887.

— Il sindaco del comune di Bertiolo avvisa che essendo riuscito deserto per mancanza di aspiranti il primo esperimento d'asta per l'appalto quinquennale della manutenzione della strada di quel Comune e dei manufatti relativi, nel giorno 18 gennaio corr. alle ore 10 ant. in quell'ufficio municipale si terrà un secondo esperimento.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sabato 19 gennaio.

GRANAGLIE

Granoturco all'ettol.	L. 12.—	12.60
Frumento		17.00
Gialloncino	13.25	13.15
Sorgorosso	6.—	6.50
Segala		
Cinquantino	8.—	9.—
Castagne	7.—	7.50

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 18

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.65	96.80
» 5% god. 1 lugl. 1889	94.18	94.93
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	380.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	274.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. nomin	245.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	21.26	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	123.60
Francia	4 —	100.40	100.65	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.15	25.23	25.21	25.29
Svizzera	4 —	100.25	100.5	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 1/2	210 1/4	210 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	210 1/2	2 1.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 —
Banco di Napoli 5 1/2 — *Interessi su anticipazione* Rendita 5%, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 p. %

Borse

VIENNA 18			GENOVA 18	
Mobiliare	311	—.—	*Rend. italiana* 96	12.—
Lombardo	101	50.—	Az. Ban. Naz. 2116	—.—
Austriache	257	—.—	» Mobiliare 878	—.—
Banca Naz.	888	—.—	» Fer. Mor. 778	—.—
Napol. d'oro	9	53.1/2	» » Medit. 617	—.—
Com. su Parigi	47	7[illegible].—	*ROMA 18*	
» su Londra	120	7 0.—	Rend. italiana 96	45.—
Ren. Austriaca	83	15.—	Az. Ban. Gen. 650	50.—
Zecchini imper.	5	75.—	MILANO 18	
PARIGI 18			Rend. it. 96.42	67.—
Rend. Fr. 3%	86	5[illegible].—	Az. m[illegible]	—.—
Rend. 3% per.	32	02.—	Cam. Lon. 25.2[illegible]	[illegible]
Rend. 4 1/2	104	83.—	» Fra. 100.50.—	48 1/4
Rend. italiana	96	06.—	» Berl. 124.75	25
Com. su Lond.	25	20 1/2	FIRENZE 18	
Consol. inglese	99	1/8	Rend. italiana 96	50.—
Obb. ferr. ital.	301	25.—	Camb. Londra 25	16 1/2
Cambio Ital.		1/2	» Francia 100	47 1/2
Rendita turca	15	8[illegible].—	Az. Ferr. Mer. 778	0[illegible].—
Ban. di Parigi	910	—.—	» Mobiliare 674	—.—
Ferr. tunisine	4[illegible]8	50.—	LONDRA 17	
Prest. egiz.	426	25.—	Inglese	99 1/18
Fro. Spagn. est.	73	78.—	Italiano	[illegible]94 7[illegible]
Banca sconto	585	—.—	BERLINO 18	
» ottoni	53-	12.—	Mobiliare	1[illegible]8 90.—
Cred. fond.	1347	—.—	Austriache	108 70.—
Azioni Suez	2228	—.—	Lombarde	—.—
			Rend. italiana	96 10.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 19
Chiusura della sera Ital. 96.6[illegible]
Marchi 124.7[illegible] Punto

VIENNA 19
Rendita austriaca (carta) [illegible]
Id. id. (arg.) [illegible]
Id. id. (oro) 1[illegible]1.60
Londra 120[illegible] Nap. 9.53

MILANO 19
Rendita ital. 96.42 sera 96.57
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Il Dott. W. Thomas Clarck (prima)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA! Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck, mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche *fra noi* l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo, additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.30.

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla *rigermogliazione capigliare concorrono follicolo, bulbo e capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo distaccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti; le *spuntole* o *florite* succedonsi, seguonsi, finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

Il Dott. W. Thomas Clarck (dopo) cura

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO
della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono *radicalmente* delle suddette malattie (Blenorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 3

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravello; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SI ACCETTANO
Annunzi a prezzi modici

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE
ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento...

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **solfo** di raffinato.

Non più stringimenti
URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi sgrignano inoltre la arenella, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2.000 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina num. 6, vicino il Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione, ed un estratto di 80 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell'Universo.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.45 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.55 p.	diretto	» 8.22 p.	» 8.35 »	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.25 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.50 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 »	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 »
» 5.— »	»	» 6.45 »	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.35 p.	»	» 1.— p.
» 8.23 p.	»	» 8.53 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.02 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.84 p.
» 6.25 p.	omnibus	» 7.18 p.	» 5.— p.	»	» 7.33 p.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quinto anno di vita ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali, sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco